



***PROTOCOLLO DI LEGALITA'
PER IL CONTROLLO E IL
MONITORAGGIO DELLE CAVE
DELLA PROVINCIA DI NOVARA***

PREMESSO

Che nel territorio di questa provincia sono presenti numerose cave, attive e dismesse, in special modo lungo il corso dei fiumi Ticino, Sesia e Agogna;

Che le predette vengono utilizzate sovente anche per attività di conferimento di rifiuti;

Che tale situazione, mentre rende particolarmente avvertita l'esigenza che le attività estrattive e di conferimento siano regolarmente gestite ai fini della salvaguardia dell'ambiente, accentua i rischi dell'utilizzazione delle cave ai fini dello smaltimento illecito di rifiuti anche ad opera della criminalità organizzata;

Che, anche in conseguenza del grave fatto delittuoso verificatosi nell'ambito di una cava ubicata in questa provincia e delle irregolarità riscontrate, anche di recente, in diversi impianti di escavazione, è continuo un diffuso allarme presso le popolazioni interessate in merito alla corretta gestione delle cave e delle attività di smaltimento rifiuti alle stesse connesse;

RICHIAMATA

la Direttiva del Ministro dell'Interno del 23 giugno 2010 che individua le attività svolte dagli impianti di estrazione e quello dello smaltimento in discarica dei residui di lavorazione e dei rifiuti tra quelle più permeabili al pericolo di condizionamento mafioso e pertanto prevede che vengano svolte verifiche preventive sulle imprese locali operanti in tali attività nonché una decisa azione di monitoraggio sulle cave, avvalendosi dei Gruppi Interforze di cui al D.M. 14 marzo 2003, incentrata anche sullo strumento dell'accesso ispettivo al fine di evidenziare i casi di abusivismo, di mancato rispetto delle prescrizioni ambientali e ogni altra situazione di rilievo suscettibile di essere opportunamente valutata da parte degli enti competenti al rilascio dei provvedimenti autorizzatori;

ATTESO

- 1) che la legislazione statale e regionale vigente affida ai Comuni ed alle Province un ruolo di assoluto rilievo nella salvaguardia dell'ambiente che si traduce in importanti attribuzioni nell'ambito dei procedimenti autorizzatori relativi all'esercizio di cave e di impianti di smaltimento rifiuti, nello svolgimento delle funzioni di polizia mineraria nonché in compiti di vigilanza e controllo sulle attività di escavazione e smaltimento e che la Provincia di Novara, sia quale ente esponentiale della collettività provinciale che come soggetto investito delle funzioni sopraindicate, ha confermato la propria disponibilità a sviluppare sinergie con i Comuni, le Forze di Polizia e gli altri Organi pubblici interessati ai fini del più esteso, coordinato ed incisivo controllo sulla regolarità delle attività estrattive e di smaltimento rifiuti alle stesse connesse nonché a svolgere un attento monitoraggio sulle cave e sui provvedimenti alle stesse inerenti e a mettere a disposizione i dati e le informazioni che scaturiranno dall'esercizio delle proprie competenze;
- 2) che agli stessi fini appare essenziale il contributo delle Forze di polizia statali;
- 3) che per lo svolgimento dei controlli assume particolare rilievo l'apporto che può essere fornito negli ambiti di rispettiva competenza dalla Direzione territoriale del Lavoro di Novara (con particolare riguardo alla verifica della regolarità dei rapporti di lavoro), dall'ARPA – Dipartimento di Novara e dall'A.S.L. di Novara;
- 4) che i risultati acquisiti nel corso delle attività di controllo anche quando non concretizzino ipotesi di reato per le quali ricorre l'obbligo di rapporto ai sensi degli artt. 330 e 331 c.p.p. nonché i dati risultanti dalle attività di monitoraggio sulle cave possono fornire all'Autorità Giudiziaria inquirente utili elementi di valutazione per la repressione degli illeciti relativi alle cave;

- 5) che per favorire una più incisiva azione di contrasto è necessario coinvolgere anche le Associazioni di categoria, comunque interessate alla problematica in esame;
- 6) Viste le nuove disposizioni integrative e correttive al Codice antimafia, contenute nel Decreto Legislativo 15 novembre 2012, n.218;

TRA

il Prefetto di Novara

il Presidente della Provincia di Novara

I Sindaci dei Comuni di Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Briona, Caltignaga, Cameri, Carpignano Sesia, Casaleggio Novara, Casalino, Casalvolone, Castelletto Sopra Ticino, Cavaglietto, Cerano, Cressa, Galliate, Ghemme, Grignasco, Landiona, Mandello Vitta, Marano Ticino, Momo, Novara, Oleggio, Pombia, Prato Sesia, Recetto, Romagnano Sesia, Romentino, San Nazzaro Sesia, Sillavengo, Sizzano, Sozzago, Suno, Terdobbiate, Trecate, Vaprio d'Agogna, Varallo Pombia, Vicolungo, Vinzaglio

il Procuratore della Repubblica di Novara

il Direttore dell'ARPA – Dipartimento di Novara

il Direttore dell'Ufficio Territoriale del Lavoro di Novara

il Direttore Generale dell'A.S.L. di Novara

le Associazioni di categoria Associazione degli Industriali di Novara (A.I.N.), Associazione Piccole Industrie di Novara (A.P.I.), Confartigianato di Novara, Confederazione Naz.le Artigianato e Piccola e Media Impresa Piemonte Nord (C.N.A.)

si conviene quanto segue:

Art. 1 – Accertamenti antimafia

1. Ai fini dell'esperimento degli accertamenti e degli accessi antimafia la Provincia ed i Comuni, in ragione delle proprie rispettive competenze, comunicheranno alla Prefettura:
 - ogni occorrente informazione in merito alle autorizzazioni e alle concessioni in essere relative alla coltivazione delle cave e alle attività di smaltimento rifiuti ad esse collegate nonché alle richieste di proroghe e di rinnovo delle medesime autorizzazioni e concessioni, con la precisa individuazione delle ditte beneficiarie e della localizzazione degli impianti;
 - analoghe informazioni in merito alle istanze di autorizzazione/concessione in corso di istruttoria e a quelle che successivamente perverranno.
2. La Prefettura oltre a svolgere gli accertamenti antimafia in relazione alle istanze in corso di istruttoria promuoverà accertamenti antimafia sulle imprese beneficiarie di autorizzazioni e/o concessioni, nonché sulle ditte sub-appaltatrici, anche attraverso ogni opportuno contatto con le Associazioni di categoria a cui, eventualmente, le ditte risultassero associate.

Art. 2 – Gestione dei procedimenti di autorizzazione e concessione

1. I Comuni e la Provincia inseriranno nelle autorizzazioni e/o concessioni di propria competenza tutte quelle clausole finalizzate all'obiettività e all'incisività dei controlli presso le cave e i vuoti estrattivi e rimodellamenti morfologici destinati allo smaltimento/recupero di rifiuti ed all'effettivo rispetto degli obblighi di legge e delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni e concessioni, che prevedano:
 - a. l'imposizione agli esercenti le attività estrattive e di conferimento dell'obbligo di mettere a disposizione a proprie spese mezzi d'opera ed apparecchiature idonee a consentire mediante prelievi di materiale in

- profondità l'accertamento da parte delle Forze di Polizia e degli altri Organi di controllo di illeciti conferimenti;
- b. campionamenti dei materiali di conferimento e relative analisi a cura dei competenti organismi pubblici, con spese a carico degli esercenti;
 - c. i presupposti di applicazione delle misure di sospensione e revoca previste in caso di violazione degli obblighi posti a carico degli esercenti;
 - d. i requisiti delle fideiussioni da prodursi dagli esercenti in grado di garantire l'effettiva sussistenza della garanzia e la sua immediata escussione;
 - e. l'obbligo degli esercenti di segnalare alla Provincia e, su richiesta, alla Prefettura, nonché, per conoscenza, ai Comuni interessati le ditte di cui si avvalgono per la coltivazione della cava, compreso il trasporto dei materiali, e quelle da cui provengono i materiali da conferire per il recupero dell'area e lo smaltimento/recupero dei rifiuti;
 - f. l'arco orario di svolgimento delle attività di escavazione e di conferimento;
 - g. l'obbligo da parte dei Comuni di trasmettere alla Provincia e, per conoscenza, alla Prefettura le autorizzazioni rilasciate nonché ogni successivo provvedimento incidente sulle autorizzazioni stesse (rinnovo, proroga, sospensione, revoca) nonché il seguito dato agli accertamenti di eventuali irregolarità.
2. I Comuni, d'intesa con la Provincia, provvederanno alla stesura di una convenzione-tipo tra i Comuni interessati ed i soggetti titolari di autorizzazione o concessione, per garantire la massima trasparenza e l'uniforme applicazione dei reciproci obblighi in materia.
 3. La Provincia informerà tempestivamente la Prefettura delle ditte incaricate di svolgere le attività di cui al precedente comma 1 lett. e).
 4. Le Associazioni di categoria firmatarie del presente protocollo si impegnano a

- promuovere l'etica della responsabilità e l'adozione di principi che contemplino – con le modalità previste dalle disposizioni statuarie di ogni Associazione - sia l'obbligo di espulsione e/o sospensione delle imprese associate, beneficiarie di autorizzazione, concessione o comunque coinvolte nell'attività estrattiva, in presenza di condizioni ostative che dovessero risultare nei loro confronti in materia di contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia, nonché la previsione del dovere di denuncia di reati che ne limitino direttamente o indirettamente la libertà economica a vantaggio di imprese o persone riconducibili a organizzazioni criminali;
- promuovere, presso le imprese associate, l'adozione di regole mirate a disciplinare la scelta responsabile dei propri partners, subappaltatori e fornitori;
- promuovere, presso le imprese associate, la predisposizione delle misure per la sicurezza sul lavoro e per la prevenzione del cd. lavoro nero che è spesso indicatore di gravi fenomeni criminali;
- iscrivere in un apposito elenco pubblicato sul proprio sito Internet le imprese aderenti al presente protocollo;
- promuovere specifici corsi di formazione per diffondere la cultura della legalità.

Art 3 - Informazioni sugli esiti dei procedimenti relativi alle cave, recuperi ambientali, modellamenti morfologici e smaltimento/recupero rifiuti o riempimenti con terre e rocce da scavo.

1. La Provincia curerà l'acquisizione dei provvedimenti di autorizzazione nonché di rinnovo, proroga e sospensione e revoca di autorizzazione adottati dai Comuni in materia di coltivazione di cave dando comunicazione degli stessi alla Prefettura e alla Procura della Repubblica di Novara.

2. I Comuni comunicheranno alla Prefettura e alla Procura della Repubblica i provvedimenti , rilasciati in ambito D.Lgs. 43/2013 “Decreto del fare” relativi all’utilizzo di terre e di rocce da scavo per il recupero di vuoti estrattivi e rimodellamenti morfologici. Le comunicazioni saranno trasmesse anche alla Provincia.
3. La Provincia farà conoscere, altresì, alla Prefettura e alla Procura della Repubblica i provvedimenti finali adottati in sede di conferenza dei servizi sulle istanze relative alla coltivazione delle cave e di rilascio delle autorizzazioni per recuperi ambientali che prevedono l’utilizzo di rifiuti.
4. Analogamente, la Provincia trasmetterà alla Prefettura e alla Procura della Repubblica i provvedimenti di rinnovo, proroga, sospensione e revoca di autorizzazione adottati in forza delle proprie competenze.

Art. 4 – Impiego di sistemi di controllo a distanza dei siti

1. La Provincia terrà una mappatura costantemente aggiornata delle cave presenti sul territorio e dei vuoti estrattivi e rimodellamenti morfologici il cui recupero ambientale è effettuato con rifiuti o terre e rocce da scavo, nonché con materiale di provenienza esterna al sito, anche attraverso l’impiego di tecnologie che consentano di individuare mediante controlli a distanza eventuali inottemperanze alle autorizzazioni ed illeciti conferimenti.
2. La Provincia trasmetterà, con la cadenza che verrà stabilita in base al periodo di aggiornamento della mappatura, copia della mappatura stessa alla Prefettura e alla Procura della Repubblica.
3. Le irregolarità rilevate formeranno oggetto di segnalazione ai fini di verifiche in sito da disporsi nelle Riunioni Tecniche di coordinamento delle Forze di polizia previste al successivo art. 6.

Art. 5 – Forme delle comunicazioni

1. La Provincia potrà procedere alle comunicazioni previste dal presente Accordo anche nelle modalità informatiche che saranno concordate con la Prefettura e la Procura della Repubblica.

Art. 6 – Controlli presso le cave e i vuoti estrattivi e rimodellamenti morfologici recuperati con materiale di provenienza esterna al sito, nell'ambito della disciplina dei rifiuti o terre e rocce da scavo.

1. La Provincia si impegna a collaborare con le Forze di Polizia dello Stato nelle attività di controllo presso le cave, presso i vuoti estrattivi e i rimodellamenti morfologici recuperati con materiale di provenienza esterna al sito, nell'ambito della disciplina dei rifiuti o terre e rocce da scavo.
2. La Provincia informerà la Prefettura in merito ai siti delle cave dismesse da meno di cinque anni e alle ditte che le hanno da ultimo coltivate oltre che di altre aree potenzialmente interessate da attività di smaltimento/recupero rifiuti.
3. Presso la Prefettura verranno periodicamente svolte Riunioni tecniche di coordinamento delle Forze di polizia con la partecipazione della Provincia, della Direzione Territoriale del Lavoro, dell'A.S.L. e dell'ARPA per pianificare, anche sulla base dei dati e delle informazioni trasmesse dalla Provincia, e su indicazioni dei Comuni, i controlli sull'attività di escavazione e conferimento di materiali presso le cave e vuoti estrattivi e rimodellamenti morfologici. Tali controlli saranno effettuati anche nelle forme dell'accesso ispettivo del Gruppo Interforze di cui al D.M. 14 marzo 2003, integrato eventualmente dalla Polizia provinciale, dall'ARPA e dall'A.S.L..
4. Fermo restando l'obbligo di redigere rapporto all'Autorità Giudiziaria circa le eventuali ipotesi di reato accertate nel corso dei controlli, le violazioni amministrative riscontrate saranno comunicate anche alla Procura della Repubblica.

5. Saranno comunicati al Comando provinciale della Guardia di Finanza di Novara i fatti che possono configurarsi come violazioni tributarie, fornendo allo stesso Comando gli elementi acquisiti in proposito.
6. La Provincia curerà l'acquisizione dai Comuni di notizie circa il seguito dato dai medesimi all'accertamento di irregolarità. Tali notizie verranno partecipate alla Prefettura ed alla Procura della Repubblica.

Art. 7 – Formazione

1. La Provincia promuoverà appositi corsi di formazione sulla normativa in materia di cave e degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e sulle tecniche di controllo delle attività di escavazione e conferimento rivolti al personale dei Comuni addetto alla gestione dei procedimenti e dei controlli.

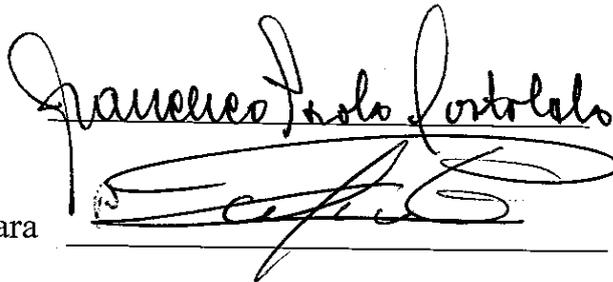
Art. 8 – Durata e verifiche

1. Il presente Accordo ha la durata di anni due.
2. Oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie, si procederà, in sede di Riunione Tecnica di coordinamento delle Forze di polizia oltre che alla pianificazione delle attività di controllo di cui al precedente art. 4 comma 3, alla valutazione dei risultati conseguiti.
3. E' istituito un Tavolo Interistituzionale, presieduto dal Prefetto, con la partecipazione dei soggetti firmatari del presente Accordo e delle Forze di polizia con lo scopo di esaminare i risultati conseguiti nonché le problematiche di attuazione dell'Accordo e di promuovere le verifiche che si renderanno necessarie. La Procura della Repubblica parteciperà a quelle riunioni che non abbiano ad oggetto decisioni o deliberazioni di natura amministrativa, anche sotto il profilo della programmazione o del varo di linee di indirizzo che rientrano nell'ambito di discrezionalità della Pubblica Amministrazione.

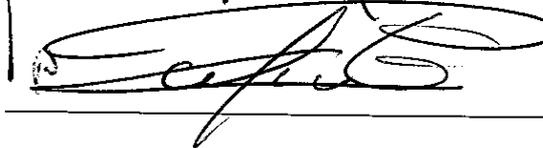
4. Il Tavolo è convocato con cadenza almeno semestrale e, comunque, ogniqualvolta lo richieda una delle parti firmatarie.
5. Alle Riunioni Tecniche di coordinamento e a quelle del Tavolo Interistituzionale potranno, altresì, essere invitati a partecipare anche organismi diversi in relazione agli argomenti da trattare.

Novara, 15 gennaio 2014

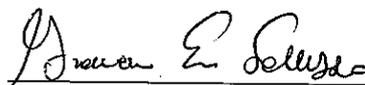
Il Prefetto di Novara



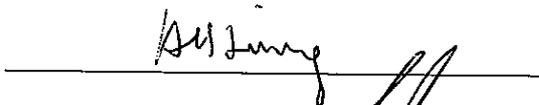
Il Presidente della Provincia di Novara



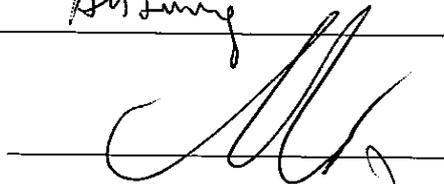
Il Procuratore della Repubblica di Novara



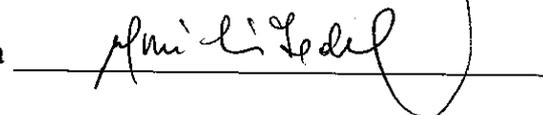
Il Direttore dell'ARPA Dip. di Novara



Il Direttore Territoriale del Lavoro di Novara



Il Direttore Generale dell'A.S.L. di Novara



Il Sig. Sindaco di Barengo



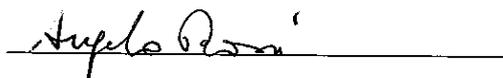
Il Sig. Sindaco di Bellinzago Novarese



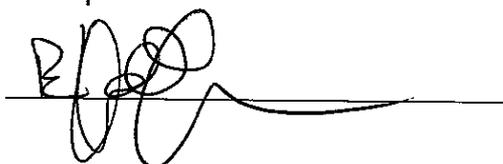
Il Sig. Sindaco di Biandrate



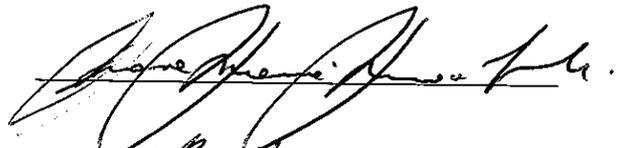
Il Sig. Sindaco di Briona



Il Sig. Sindaco di Caltignaga



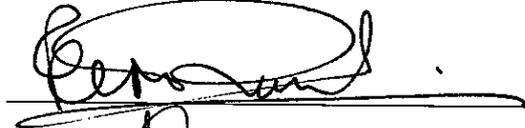
Il Sig.Sindaco di Cameri



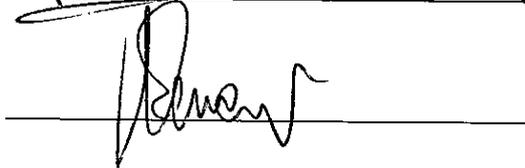
Il Sig.Sindaco di Carpignano Sesia



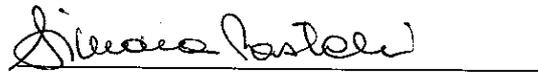
Il Sig.Sindaco di Casaleggio Novara



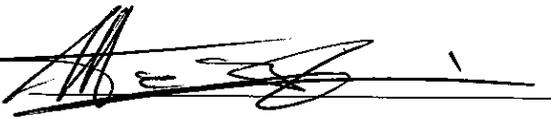
Il Sig. Sindaco di Casalino



Il Sig.Sindaco di Casalvolone



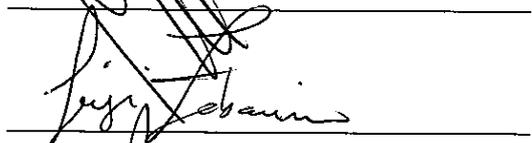
Il Sig.Sindaco di Castelletto Sopra Ticino



Il Sig.Sindaco di Cavaglietto



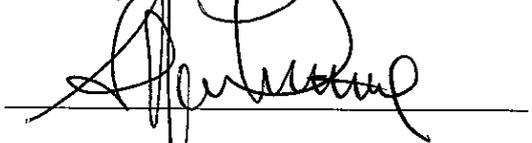
Il Sig.Sindaco di Cerano



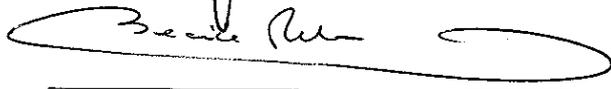
Il Sig.Sindaco di Cressa



Il Sig.Sindaco di Galliate



Il Sig.Sindaco di Ghemme



Il Sig.Sindaco di Grignasco



Il Sig.Sindaco di Landiona



Il Sig.Sindaco di Mandello Vitta



Il Sig.Sindaco di Marano Ticino

Il Sig.Sindaco di Momo



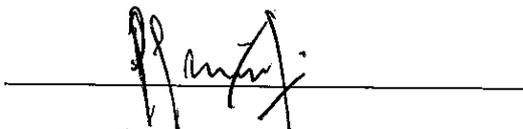
Il Sig. Sindaco di Novara



Il Sig.Sindaco di Oleggio



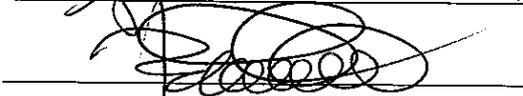
Il Sig.Sindaco di Pombia



Il Sig.Sindaco di Prato Sesia



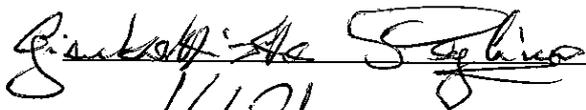
Il Sig.Sindaco di Recetto



Il Vice Sindaco di Romagnano Sesia



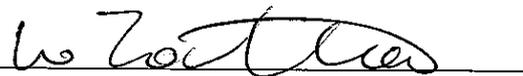
Il Sig.Sindaco di Romentino



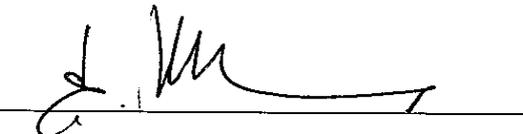
Il Sig.Sindaco di San Nazzaro Sesia



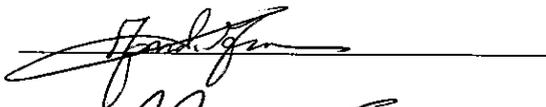
Il Sig.Sindaco di Sillavengo



Il Sig.Sindaco di Sizzano



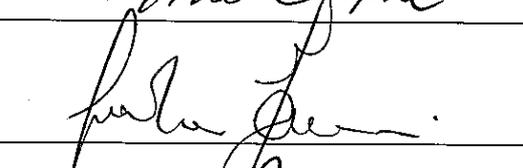
Il Sig.Sindaco di Sozzago



Il Sig.Sindaco di Suno



Il Sig.Sindaco di Terdobbiate



Il Sig.Sindaco di Trecate



Il Sig.Sindaco di Vaprio d'Agogna

Mani Bellini

Il Sig.Sindaco di Varallo Pombia

T. M.

Il Sig.Sindaco di Vicolungo

M. Di Carlo

Il Sig.Sindaco di Vinzaglio

F. Di Carlo

Il Presidente dell'Associazione
degli Industriali di Novara (A.I.N.)

F. M.

Presidente dell'Associazione Piccole
e Medie Industrie (A.P.I.) di Novara

M. G.

Il Presidente della Confartigianato
di Novara

Giuseppe Albero

Il Presidente della Confederazione Naz.le
dell'Artigianato e Piccola e media Impresa
Piemonte Nord (C.N.A.)

Antonio